



# Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**Guida operativa DNSH\_Le *check list***

**Unità di missione Next generation EU**

# IL DNSH NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR

Gli impegni presi nella fase di auto-valutazione devono essere tradotti in precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al completamento della realizzazione degli interventi.

Per **assicurare il rispetto dei vincoli DSNH** in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- ✓ **indirizzino, a monte del processo, gli interventi** in maniera che essi siano conformi, inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza (es. negli avvisi per il finanziamento di progetti);
- ✓ **adottino criteri conformi nelle gare di appalto** per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- ✓ **raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione**, in relazione ad ogni singolo M&T, del rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

# LA GUIDA OPERATIVA - funzione

- Al fine di **assistere le amministrazioni** preposte alla gestione degli investimenti e delle riforme nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR è stata redatta una **Guida operativa** (Circolare RGS n.32 del 30/12/ 2021).
- Con circolare RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, è stato pubblicato l'aggiornamento della Guida operativa MEF.

# LA GUIDA OPERATIVA - le *check list*

- Una sintesi dei controlli richiesti per dimostrare la conformità ai principi DNSH è riportata nelle apposite *check list*.
- Ciascuna scheda tecnica è infatti accompagnata da una *check list* di verifica e controllo, che riassume in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente Scheda.
- Ogni *check list*, quindi, è strutturata in più punti di controllo, a cui sono associate tre risposte possibili (si/no/n.a.) e a cui è stato aggiunto un campo note al fine di consentire alle Amministrazioni di proporre le loro osservazioni qualora ritenessero le opzioni proposte non esaustive.
- Per le schede tecniche che descrivono attività economiche in cui è presente il doppio regime, contributo sostanziale o semplice DNSH, la *check list* contiene, diversificandoli, i rispettivi elementi di verifica.
- Le *check list* con la sintesi dei controlli potranno essere utilizzate anche per quegli interventi già avviati prima dell'approvazione del PNRR (i cd. "progetti in essere"), al fine di verificare la sussistenza di quegli elementi tassonomici che rendono un intervento conforme al principio DNSH e pertanto ammissibile nella rendicontazione connessa con il Piano.

# Check list relativa alla scheda tecnica n. 1 – Nuove costruzioni - Regime 1

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici					
Tempo di assegnazione della verifica	n.	Elemento di controllo	Fonte (Circ. Min. 26/06/2009)	Commento obbligatorio in caso di N/A	
Da area	1	L'edificio non è adatto all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici di cui produce o stoccava elettricità e • estensione in montagna, o in galleria, o in produzione di combustibili fossili, compresi i suoi edifici? • attività nell'ambito del sistema di controllo di qualità (CQC) che generano inquinanti? E, infine, sono previste norme relative ai parametri di riferimento? • attività connesse alle attività di rifiuti, agli impianti? • agli impianti di trattamento meccanico biologico?			
	2	Sono state adottate le misure in valenza di grado di garantire l'aggiornamento dei requisiti di efficienza energetica con rispetto della tecnica?			
	3	E' stato redatto report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?			
	3.1	Per ogni tipo di intervento il progetto deve rispettare le regole del 2016/1821/UE, secondo il principio di parità di punto 2			
	3.1.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica della Infrastruttura 2021-2027?			
	Nel caso di progetti pubblici, il progetto deve essere conforme alla Direttiva (UE) 2017/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, e al Regolamento (UE) 2018/843 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2018, relativi alla valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima.				
	4	E' stato previsto l'uso di impianti di trattamento delle acque reflue che rispettano i requisiti tecnici e gli standard riportati?			
	5	E' stato redatto Piano di gestione rifiuti che consideri i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede i requisiti minimi di documentazione fine lavori specificati nella scheda tecnica?			
	7	Sono disponibili in scheda tecnica dei materiali e sistemi impiantati?			
	8	E' prevista un'analisi di compatibilità di costruzione?			
Da piano	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle precise condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto forestale sotto accreditamento per l'impiego, certificazione di prodotto forestale sotto accreditamento della provenienza recuperata/riciclati)?			
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di tutela indicate nella scheda tecnica?			
	11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o a prossimità di essa, hanno rettificato le aree di tutela, è stata svolta la verifica predittiva, mediante censimento faunistico, dell'incidenza di habitat di specie (fauna e flora) in pericolo durante tutto il ciclo di vita e nella fase dell'opera?			
	12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o a prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 61/2013)?			
	13	Per aree naturali protette quali ad esempio parchi naturali, parchi regionali, parchi regionali, aree marine protette ecc., è stato trascritto il ruolo nella legge di riferimento?			
	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero?			
	15	E' prevista un'osservazione di dettaglio almeno che l'indice di prestazione energetica globale non superi il valore (EP) dell'edificio a almeno del 20% inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero Energy Building)?			
	16	Se pertinenti, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito delle analisi di vulnerabilità e della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzate?			
	Nel caso di progetti pubblici, il progetto deve essere conforme alla Direttiva (UE) 2017/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, e al Regolamento (UE) 2018/843 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2018, relativi alla valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima.				
	17	Sono disponibili nella scheda di progetto per gli impianti idrico-sanitari che indicano i requisiti delle specifiche tecniche e degli standard riportati?			
	18	E' disponibile relazione finale con l'individuazione dei rifiuti prodotti, dei cui energia, la destinazione ad una operazione "R" nel 70% in peso dei rifiuti da smaltimento e riciclaggio?			
19	Sono presenti in scheda tecnica dei materiali e sistemi impiantati?				
20	Sono presenti la certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'uso del legno verde?				
21	Sono presenti in scheda tecnica dei materiali (legno) impiantati da realizzare/realizzati?				
22	Se pertinenti, è disponibile l'attestazione dell'assorbimento delle azioni mitigative previste dalla VIVA?				

La valutazione del progetto prevede l'attribuzione della presente misura riguardante la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure la relativa infrastruttura di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'articolo 10 degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arretrare o retrocedere" (2016/C64/01).

L'obiettivo della presente misura è quello di garantire la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure la relativa infrastruttura di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'articolo 10 degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arretrare o retrocedere" (2016/C64/01).

L'obiettivo della presente misura è quello di garantire la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure la relativa infrastruttura di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'articolo 10 degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arretrare o retrocedere" (2016/C64/01).

L'obiettivo della presente misura è quello di garantire la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure la relativa infrastruttura di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'articolo 10 degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arretrare o retrocedere" (2016/C64/01).

# Check list relativa alla scheda tecnica n. 1 – Nuove costruzioni - Regime 2

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici					
Tempi di completamento della verifica	A.	Elemento di controllo	ESL Criterio di valutazione	Commento obbligatorio, in caso di NOME	
Costruzione	1	L'edificio non è adibito all'abitazione, alle attività, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici con impieghi diversi da: • abitazione, attività, al trasporto o produzione di combustibili fossili, sempre fatta a valle; • attività inerenti al sistema di scambio di calore in un sistema di riscaldamento o di raffreddamento per il quale non è prevista la presenza di parti comuni parzialmente o totalmente sottosterranee; • attività connesse alle attività di rifugio, agli assegni o agli impianti di trattamento meccanico biologico?			
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica conosciuti dalla Relazione Tecnica?			
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?			
	Necessari i dati per i requisiti in relazione ai limiti di cui, riguardanti il punto del punto 3.1 e				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di sostenibilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica obbligatoria delle infrastrutture 2021/2021?			
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, DM n. 182 del 6 agosto 2022, anche del regolamento A.C.C. 2.6 n. 2016 per quanto riguarda la parte di progetto della fase di progettazione				
	4	E' stato previsto l'uso di impianti di tipo centralizzato o sistemi a specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il piano di gestione rifiuti che consideri i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e i sistemi impiantistici?			
	8	E' presente un piano ambientale di cantiere/edilizia?			
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legge con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto controllo per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto controllo della provenienza da recupero/riciclaggio)?			
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non causa l'interrimento delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?			
11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e in prossimità di aree, forme naturali o aree di divieto, è stata svolta la verifica predichistica, mediante censimento faunistico floristico, dell'esistenza di habitat di specie rare e faune e ripercussioni rilevanti sulla rete ecologica locale (tra cui aree Natura 2000)?				
12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/10)?				
13	Per aree naturali protette locali o regionali (parco naturalistico, parco regionale, parco regionale WWL, Area Naturale Protetta, ecc.), è stata redatta l'Indagine di Impatto Ambientale?				
In uso	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) risultante da rapporto redatto con la quale certificare la classificazione di edifici ad energia quasi zero.			
	15	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattamento definite a seguito dell'analisi dell'adattabilità e della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzate?			
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, DM n. 182 del 6 agosto 2022, anche del regolamento A.C.C. 2.6 n. 2016 per quanto riguarda la parte di progetto della fase di progettazione				
	16	Sono disponibili le schede di prodotto per gli impianti di tipo centralizzato o sistemi a specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ed una operazione "N" del 70% a peso dei rifiuti da destinazione e costruzione?			
	18	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e i sistemi impiantistici?			
	19	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?			
	20	Sono presenti le schede tecniche dei materiali (legno) impiegati nella costruzione?			
	21	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigate previste dalla VIVA?			

Ad eccezione dei progetti privati nell'ambito della prevenzione sismica (regolamenti di produzione di energia elettrica e di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/impiego e distributive che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'Allegato B degli orientamenti tecnici dell'applicazione del principio "Non arretrare un danno agli altri" (2021/C318/01).

Se il risultato della verifica del progetto generale relativo al gas e all'efficienza energetica non consente l'ottenimento dei requisiti, occorre spiegare i motivi, i parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che restano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sancibili nel regolamento di attuazione (D.L. 202/2018) della Commissione.

L'esclusione non è applicata alle azioni previste dalla prevenzione sismica negli impianti di trattamento meccanico biologico selettivo quando tali azioni consistono nell'aver installato un sistema di recupero di calore e di recupero di acqua e di recupero di energia e nella gestione avanzata di rifiuti organici, nonché alle azioni nell'ambito della prevenzione sismica e dei determinati sistemi di recupero di calore e di recupero di acqua e di recupero di energia e nella gestione avanzata di rifiuti organici.

L'esclusione non è applicata alle azioni previste nell'ambito della prevenzione sismica negli impianti meccanici adibiti al trasporto di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti relativi quando tali sistemi sono stati autorizzati dall'ente competente in materia di efficienza energetica, e quando i gas di scarico per le tecnologie di utilità, o recuperate i materiali da recupero di utilità, o recuperati nei siti nell'ambito della prevenzione sismica ha determinato un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti nell'impianto o in un'installazione di tipo simile, senza compromettere i tempi di impiego.

# IL VADEMECUM IFEL: indicazioni operative per l'applicazione del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente nei progetti pubblici PNRR

## NUOVE COSTRUZIONI – MITIGAZIONE – REGIME 1 - SINTESI DEL VINCOLO DNSH

- Se il progetto PNRR è classificato in **Regime 1**, significa che deve contribuire in modo sostanziale all'obiettivo "mitigazione dei cambiamenti climatici" ossia garantire emissioni annue di CO2 equivalente molto basse.
- La Guida operativa prescrive una serie di misure per quanto riguarda la prestazione energetica.
- Tali misure, per quanto riguarda gli edifici pubblici, devono essere comunque integrate con le specifiche tecniche del CAM edilizia.

# INTEGRAZIONE DEL VINCOLO DNSH NEL PROGETTO

Relativamente alla mitigazione, per assicurare questa prestazione, il progettista deve, tra l'altro:

- progettare l'edificio in modo che sia garantita una prestazione energetica più efficiente rispetto ai requisiti NZEB (edificio a energia quasi zero), previsti per le nuove costruzioni dal DM 26 giugno 2015. Ciò significa che la domanda di energia primaria globale non rinnovabile deve essere inferiore del 20%, rispetto a quella risultante dal calcolo ai sensi del DM 26 giugno 2015 (edificio di riferimento);
- allegare al progetto quanto previsto dal DM 26 giugno 2015 (relazione tecnica, APE asseverata da soggetto abilitato, ecc.);
- allegare al progetto quanto previsto dal CAM edilizia.



# ECONOMIA CIRCOLARE - SINTESI DEL VINCOLO DNSH

- Il progetto PNRR non deve arrecare danno significativo all'obiettivo "transizione all'economia circolare, prevenzione e riciclaggio dei rifiuti". Per questo il PNRR richiede che il nuovo edificio garantisca la minima generazione di rifiuti e l'avvio a preparazione, al riutilizzo e al riciclaggio o altre forme di recupero delle materie non più utilizzabili nel cantiere.
- La Guida operativa prescrive una serie di misure che devono anche essere integrate con il CAM edilizia.

# ECONOMIA CIRCOLARE

- Nel caso in cui il progetto preveda demolizioni di opere e manufatti preesistenti o nel caso in cui il progetto preveda interventi di demolizione e ricostruzione, il progettista dovrà integrare nei documenti progettuali relativi alla gestione del cantiere la specifica tecnica del CAM edilizia “2.6.2 Demolizioni selettiva, recupero e riciclo” che prevede che almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi generati, calcolato rispetto al loro peso totale, siano raccolti in modo differenziato (demolizione selettiva) e avviati a: preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, e altri tipi di recupero.
- Applicando la specifica tecnica, il progettista deve anche indicare, nel capitolato speciale d'appalto, gli specifici obblighi del futuro appaltatore dei lavori (contraente), come indicato nella specifica tecnica del CAM edilizia, per quanto riguarda la gestione di queste materie, risultanti dalle demolizioni.

# MITIGAZIONE – REGIME 2 - SINTESI DEL VINCOLO DNSH

- Se il progetto PNRR è classificato in **Regime 2**, non deve arrecare danno significativo all’obiettivo “mitigazione dei cambiamenti climatici”.
- La Guida operativa prescrive una serie di misure per quanto riguarda la prestazione energetica.
- Tali misure, per quanto riguarda gli edifici pubblici, devono essere, comunque integrate con le specifiche tecniche del CAM edilizia.

# INTEGRAZIONE DEL VINCOLO DNSH NEL PROGETTO

Relativamente alla mitigazione, per assicurare questa prestazione, il progettista deve, tra l'altro:

- progettare l'edificio in modo che sia garantita la prestazione energetica prevista per le nuove costruzioni dal DM 26 giugno 2015 (NZEB, edificio a energia quasi zero). Ciò significa che la domanda di energia primaria globale non rinnovabile deve essere pari a quella risultante dal calcolo ai sensi del DM 26 giugno 2015 (edificio di riferimento);
- allegare al progetto quanto previsto dal DM 26 giugno 2015 (relazione tecnica, APE asseverata da soggetto abilitato, ecc.);
- allegare al progetto quanto previsto dal CAM edilizia.

# ECONOMIA CIRCOLARE

Come per il Regime 1.

## IN SINTESI

- La Guida operativa e le *check list* sono strumenti rivolti alle Amministrazioni, ai soggetti attuatori e ai progettisti, che gli operatori economici possono consultare al fine di verificare quali requisiti debbano rispettare e quale documentazione debba essere fornita, posto che i documenti di gara individueranno i requisiti necessari e la documentazione probante;
- Le stesse modalità di individuazione e verifica dei requisiti Dnsh, riportate qui in sintesi e con funzione meramente esemplificativa e non esaustiva per le nuove costruzioni, è prevista in caso di ristrutturazioni e cantieristica generica.

# APPROFONDIMENTO scheda tecnica n. 2 – Ristrutturazioni – Regime 1

## Elementi di verifica *ex ante*:

- Documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015;
- nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, attestazione di prestazione energetica (APE) *ex ante*;
- simulazione dell'Ape *ex post*;
- nel caso di misure individuali, documentazione a supporto della realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti;
- nel caso di misure individuali e solo se applicabile alla misura individuale in questione, le componenti sono classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al Regolamento 2017/1369.

## Elementi di verifica *ex post*:

- Attestazione di prestazione energetica(APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto;
- Nel caso di misure individuali, documentazione che attesti la realizzazione di una delle misure definite.

# SEGUE

Qualora l'intervento ricada in un Investimento per il quale non è previsto un contributo sostanziale (**Regime 2**) i requisiti DNSH da rispettare contemporaneamente sono i seguenti:

- l'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici;
- l'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.





# Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**Guida operativa DNSH\_Le *check list***

**Grazie e arrivederci**